

Casa Trufelli apre oggi a Moliterno

di ANGELA PEPE

MOLITERNO - A Moliterno nasce "Casa Trufelli": il sogno di Gianfranco Aiello diventa realtà. «Caro Mario, sei stato un grande uomo»: così, con parole semplici, Aiello ricorda l'amico di sempre, Mario Trufelli, giornalista, poeta, volto storico della Rai e testimone sensibile della Lucania del Novecento. Quel sogno affettuoso e intimo - trasformare in tributo permanente la memoria viva di Trufelli - si realizza oggi alle 18:30, con l'inaugurazione a Moliterno di "Casa Trufelli": non solo un luogo fisico, ma un atto d'amore, un museo del cuore che racconta una vita straordinaria intrecciata con quella di una terra intera.

La dedica di Aiello, già tempo fa, si era materializzata nell'intitolazione a Trufelli della sala conferenze del Museo del Paesaggio. Oggi prende forma un progetto più ampio e definitivo: Casa Trufelli.

«La immagino con una foto di noi due, con la TV a riproporre i tuoi pezzi televisivi più belli; alle pareti i quadri della tua collezione, quelli che ti regalarono i tuoi amici pittori; in un album, i ricordi della gente. E all'ingresso, sull'attaccapanni, il tuo cappotto di cachemire».

Un ritratto vivido, affettuoso e autentico, che descrive non solo l'uomo pubblico ma anche l'amico, il

compagno di viaggi, l'anima delicata e attenta della cultura lucana. Casa Trufelli sarà inaugurata alla presenza di amici, colleghi, studiosi e istituzioni. Nella sala attigua della Tavernolda, a raccontare il «giornalista con l'anima del poeta» saranno Renato Cantore, giornalista e suo allievo, che condivise con lui esperienze professionali e umane; Franco Vitelli, docente e studioso, che ha curato con rigore e affetto i suoi componimenti poetici. A portare il saluto delle istituzioni invece Antonio Rubino, sindaco di Moliterno, Sissi Ruggi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti; Angelo Oliveto, presidente dell'Assostampa.

Trufelli è stato tutto questo: giornalista carismatico, autore di inchieste memorabili - come quella sulla notte di Balvano, una delle tragedie ferroviarie più gravi della storia italiana - e poeta della terra lucana, autore del celebre componimento "Lucania", diventato emblema identitario per un'intera generazione. Casa Trufelli non sarà soltanto un luogo di memoria, ma anche uno spazio di incontro, narrazione, ispirazione. Per chi ha conosciuto Mario, per chi ha imparato a stimarlo attraverso i suoi racconti, e per chi ancora oggi può scoprire, grazie a lui, la voce profonda e autentica della Basilicata.